

A close-up portrait of Lucio Battisti, smiling and looking slightly to the right. He has dark, curly hair and is wearing a dark red jacket over a patterned scarf. The background is blurred, showing what appears to be a crowd of people.

Lucio Battisti

Il grande rivoluzionario della Musica Italiana

(Poggio Bustone, 5 Marzo 1943 – Milano, 9 settembre 1998)

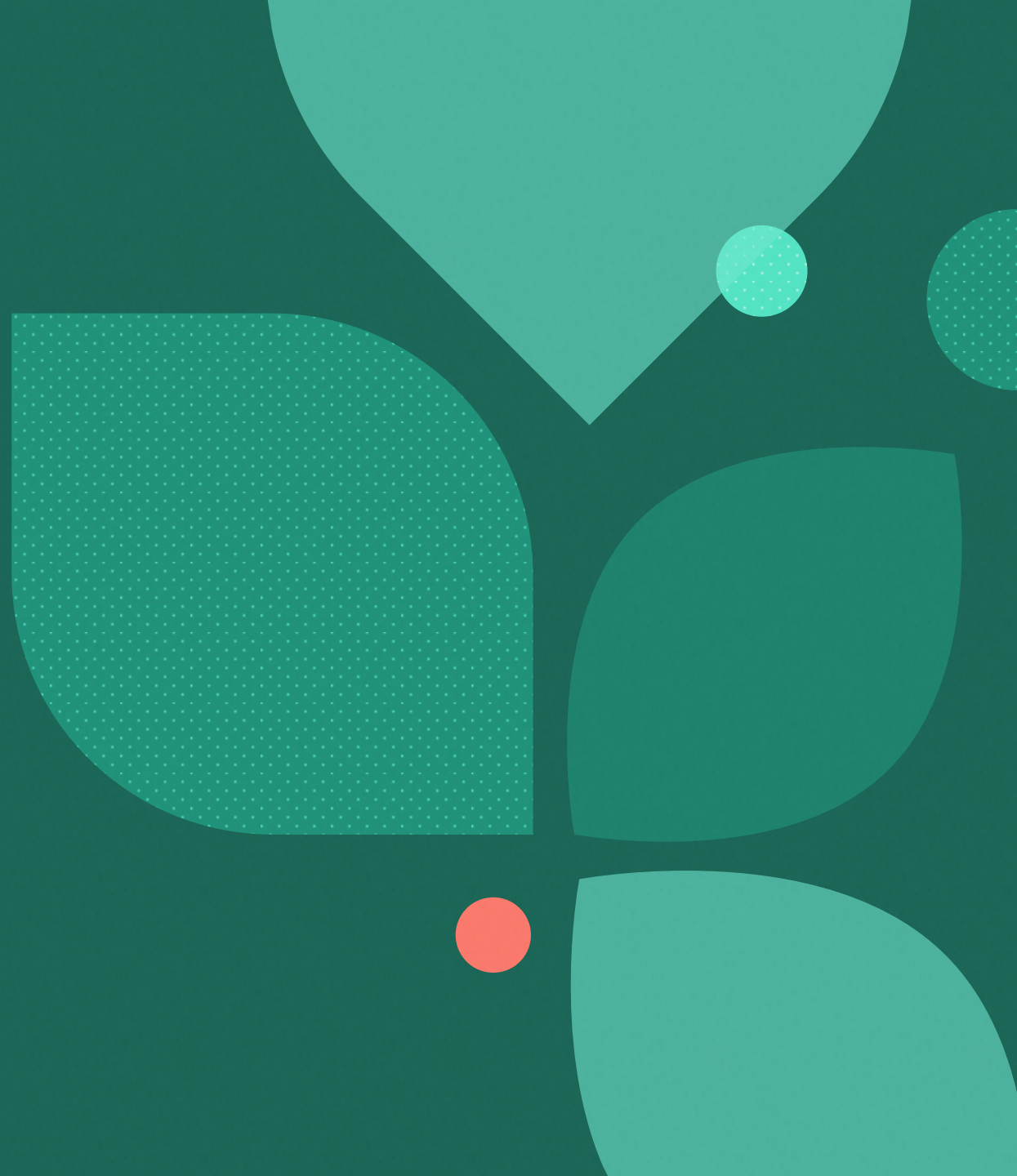
Cantautore, compositore, polistrumentista, arrangiatore e
produttore discografico italiano



Biografia

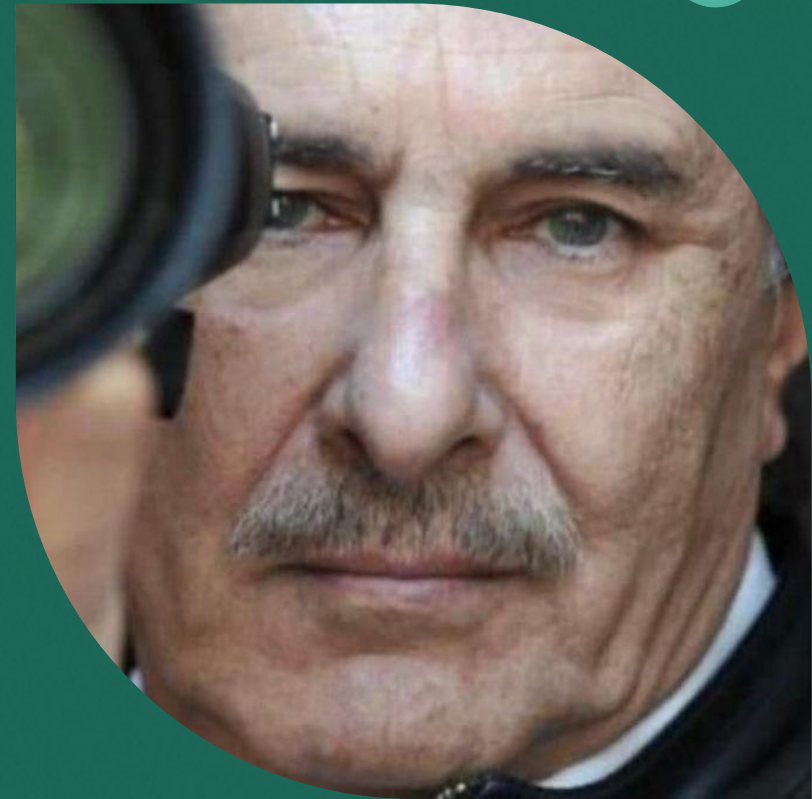
- A seguito della promozione in terza media, il giovane Battisti chiese in regalo ai genitori una chitarra che cominciò a suonare da autodidatta.
- Questa passione lo portò a trascurare gli studi e il padre Alfiero lo minacciò di non firmargli l'esenzione dal servizio militare, a cui aveva diritto in quanto figlio di un invalido di guerra.
- Battisti coltivò la sua cultura musicale, prendendo ispirazione da artisti come Ray Charles, Beatles e Bob Dylan.
- Fece parte come chitarrista di vari gruppi musicali, come Gli Svitati, il cui leader era il pianista e cantante Leo Sanfelice.
- Si trasferì a Milano, principale centro di attività dei Campioni, e frequentava il Club Santa Tecla, tempio del jazz e della musica rock italiana.

- Un suo amico Matano lo spronò a scrivere canzoni. Alcuni dei testi furono rimaneggiati da Battisti sulla base di nuovi testi di Mogol, come "Non chiederò la carità", poi divenuto Mi ritorni in mente.
- Nel 1966 Battisti esordì come solista con il brano Adesso si, presentato dal Festival di Sanremo.
- Nello stesso anno, durante una permanenza a Londra con Mogol, Battisti fu avvicinato dai produttori dei Beatles attraverso Paul McCartney. Erano pronti a investire su di lui per lanciarlo nel mercato americano.
- Nel 1967, Mogol e Battisti composero il loro primo brano importante, 29 settembre.
- La partecipazione a Sanremo aumentò la sua popolarità, ma anche critiche di vario tipo (sul Corriere della Sera da Alfonso Madeo, sul Messaggero da Paolo Panelli, ecc).



Rino Petrosino

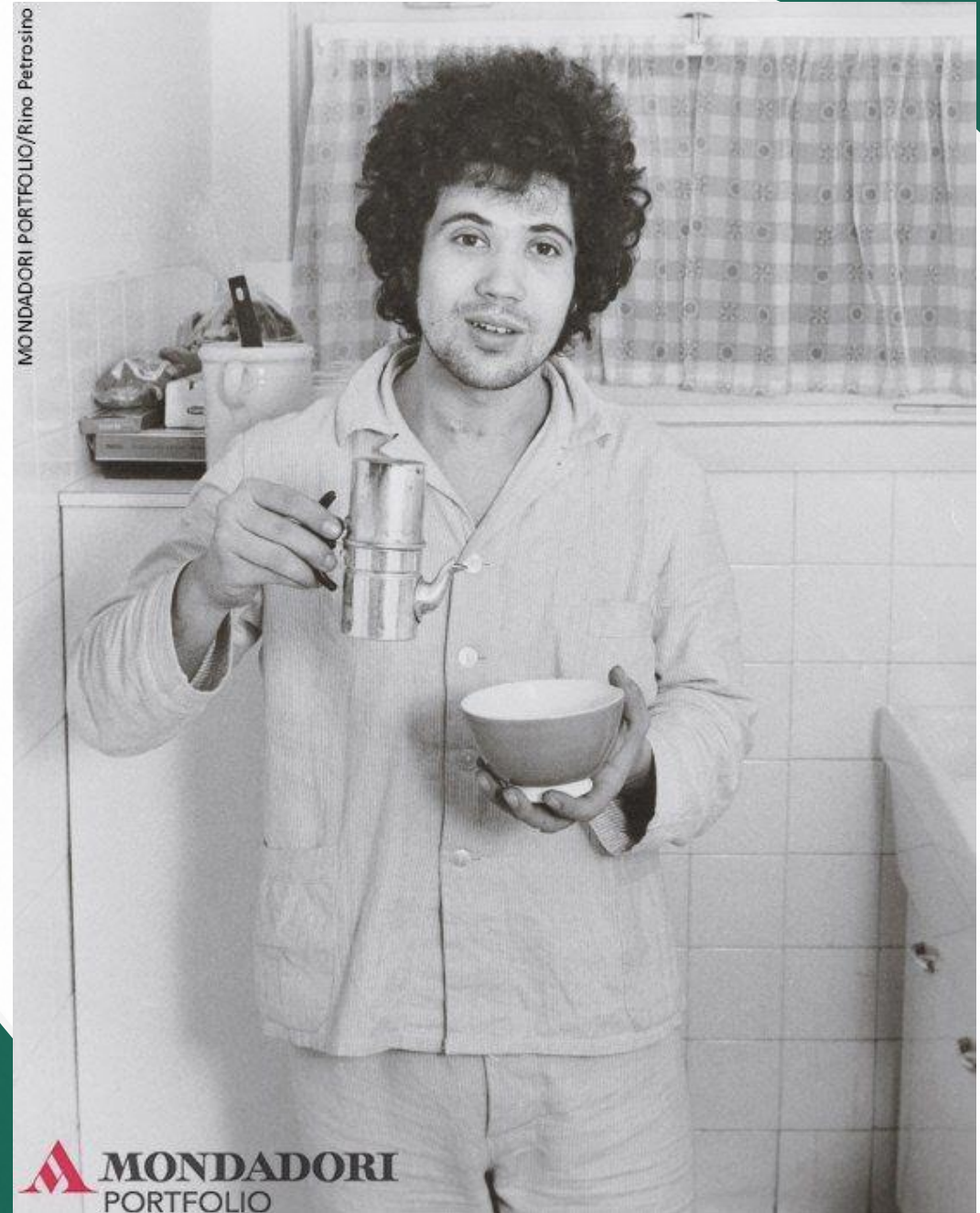
- Maestro della fotografia, che ha immortalato tutti i grandi della musica e dello spettacolo.
- Il suo nome è legato in particolare al settimanale "Tv Sorrisi e Canzoni", per cui ha firmato migliaia di copertine, tra cui quelle del Festival di Sanremo.
- A livello musicale, indimenticabili le sue foto a Lucio Battisti e Mogol.



"Appena Sveglia"

Il cantautore italiano Lucio Battisti, trasandato e in pigiama, prende un caffè in cucina. Milano (Italia), 1971.

Fotografia di Rino Petrosino/Mondadori Portfolio.



"Lucio Battisti in pigiama"

Il musicista e cantautore italiano Lucio Battisti ascolta la musica in pigiama nella sua casa di Milano, 1970.

Bridgeman Images – Mondadori Portfolio/Rino Petrosino / Bridgeman Images



"Lucio Battisti a un bar"

Il musicista e cantautore italiano Lucio Battisti seduto a un tavolino. Milano, 1970.

Foto di Rino Petrosino/Mondadori via Getty Images.



"A glass of wine"

Lucio Battisti raffigurato mentre beve un bicchiere di vino bianco. Milano, 1970.

Fotografia scattata da Rino Petrosino/Mondadori via Getty Images.



"Sorrisi e canzoni TV n. 27"

Fotografia in copertina che ritrae i quattro "giovani leoni" del Cantagiuro: Elio Gandolfi, Mino Reitano, Mario Tessuto e Lucio Battisti.

Fotografia di Giorgio Ambrosi, 7 luglio 1968.



**IL CANTAGIRO
DEI GIOVANI**

**CANZONI A VENEZIA:
QUELLO CHE NON
AVETE VISTO IN TV**



“Papà mi ha rotto in testa la mia prima chitarra”

“Un giorno stavo facendo un servizio fotografico per una settimana musicale, quando un gruppo di ragazzini cominciò a girarmi intorno. Per un po' li seguii con la coda dell'occhio, attirandomi un'urlataccia da parte del fotografo, che mi accusava di non prestare la dovuta attenzione ai suoi ordini.”

“A quel tempo desideravo una chitarra più di ogni altra cosa. Mi misi d'impegno capitalizzando con la costanza di un avaro tutti i pochi soldarelli che i miei genitori mi passavano, ed alla fine riuscii ad accumulare la cifra necessaria all'acquisto dello strumento. Così, un bel giorno, me ne arrivai a casa gioioso e trionfante con la mia brava chitarra nuova di fiamma. Purtroppo, però, a mio padre non andava a genio che strimpellassi tutto il giorno, perché riteneva che tutto il tempo che passavo a pizzicare le corde dello strumento andasse a detrimento dei miei studi. Così, dopo una settimana di ebbrezze musicali, papà, in preda a giusta indignazione, mi ruppe la chitarra in testa, troncando così i miei sogni artistici sul nascere.”



“Nel paese natale”

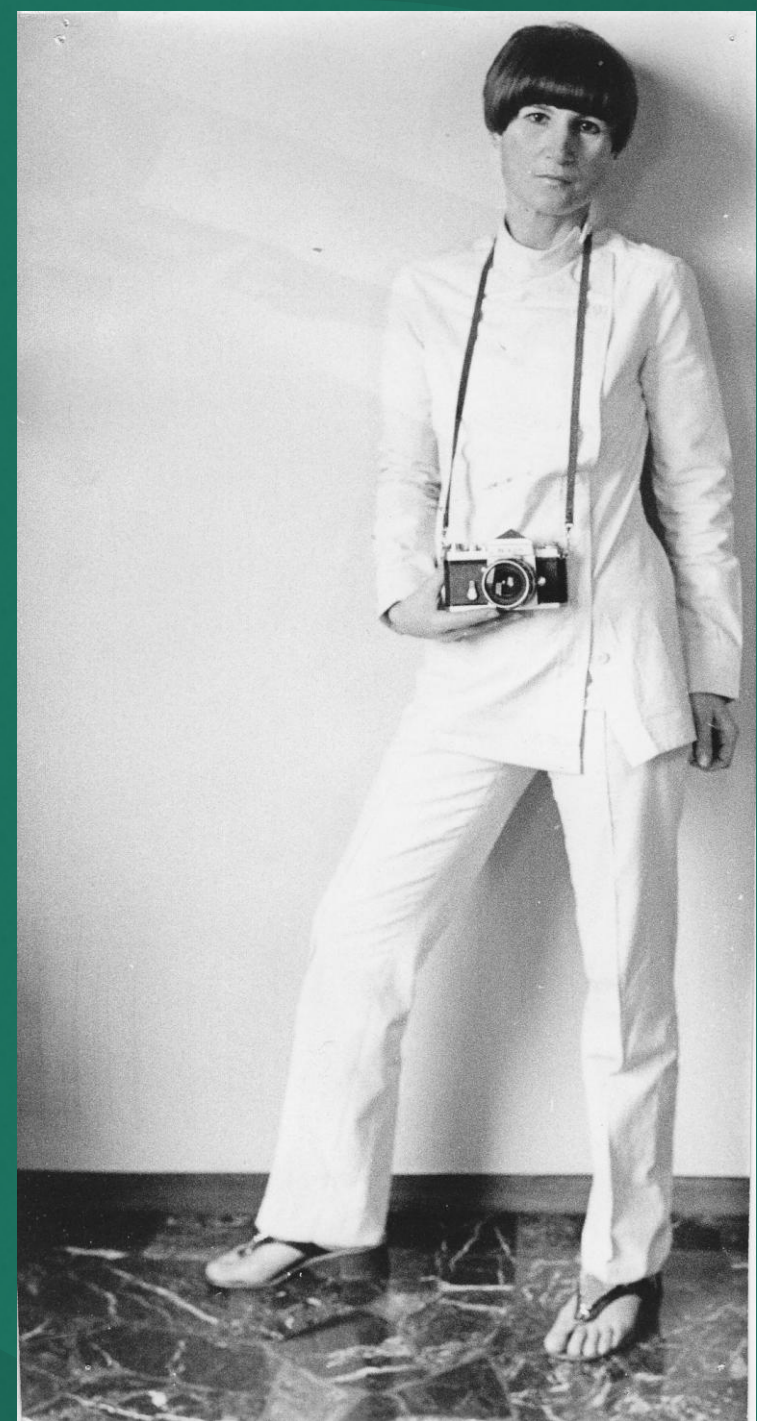
Lucio Battisti fotografato a Poggio Bustone, suo paese natale, dicembre 1967.

Servizio di Gigi Vesigna, Fotografie di **Giorgio Ambrosi**/ rivista di Sorrisi e canzoni TV.



Carla Cerati

- Fotografa e scrittrice italiana, nata a Bergamo il 3 marzo del 1926.
- Attratta dai volti delle figure culturali del tempo, Cerati diventa frequentatrice della Libreria Einaudi di Via Manzoni a Milano.
- La sua fotografia acquista un taglio sociale e politico, tra la fine degli anni '60 e inizi degli anni '70.
- Diventa un'attenta osservatrice della città di Milano, fotografa le persone, i luoghi e gli avvenimenti politici che coinvolgono la città trasformandone il carattere: dalla costruzione della metropolitana, ai nuovi quartieri della città, dalle vetrine dei grandi magazzini, agli svaghi della gente la domenica.
- Scatta una fotografia a Lucio Battisti nel 1968, in bianco e nero. L'immagine non è più disponibile sul Web.



“Amore e non amore”

Fotografia scattata da Silvio Nobili, nel 1977.
Session per l'immagine a colori di copertina
dell'album “Amore e non amore”.



Cesare Montalbetti

- Anche conosciuto come Cesare Monti o Caesar Monti, è stato un fotografo e regista italiano.
- Lega la propria fama ad alcune delle più importanti copertine pubblicate negli anni 70 per alcuni dei più grandi protagonisti di quel periodo: Fabrizio De André, Premiata Forneria Marconi, Angelo Branduardi, Pino Daniele e Lucio Battisti.
- Negli anni 90 si è impegnato in un nuovo linguaggio, quello pubblicitario, creando pubblicità per grandi società come Barilla, Swatch, Volvo e Guzzini.



“Fotografie per i giornali”

Fotografia scattata, in un vecchio rudere in campagna, dopo varie sollecitazioni dell'ufficio stampa della Ricordi, da distribuire ai giornali. Lucio scherza sull'assurdità del dover fare foto allegre. Fotografia di Caesar Monti, 1971.



“Passeggiate”

Serie di fotografie scattate durante delle scampagnate con Caesar Monti, nel 1971. In totale sono 35 scatti in bianco e nero.



“La canzone del Sole”

Immagine di copertina per il singolo “La canzone del Sole” di Lucio Battisti.

Fotografia scattata da Cesare Montalbetti, in una villa privata in provincia di Como nel 1971.

Lucio Battisti
la canzone
del sole



zn 50132
dischi
numero uno

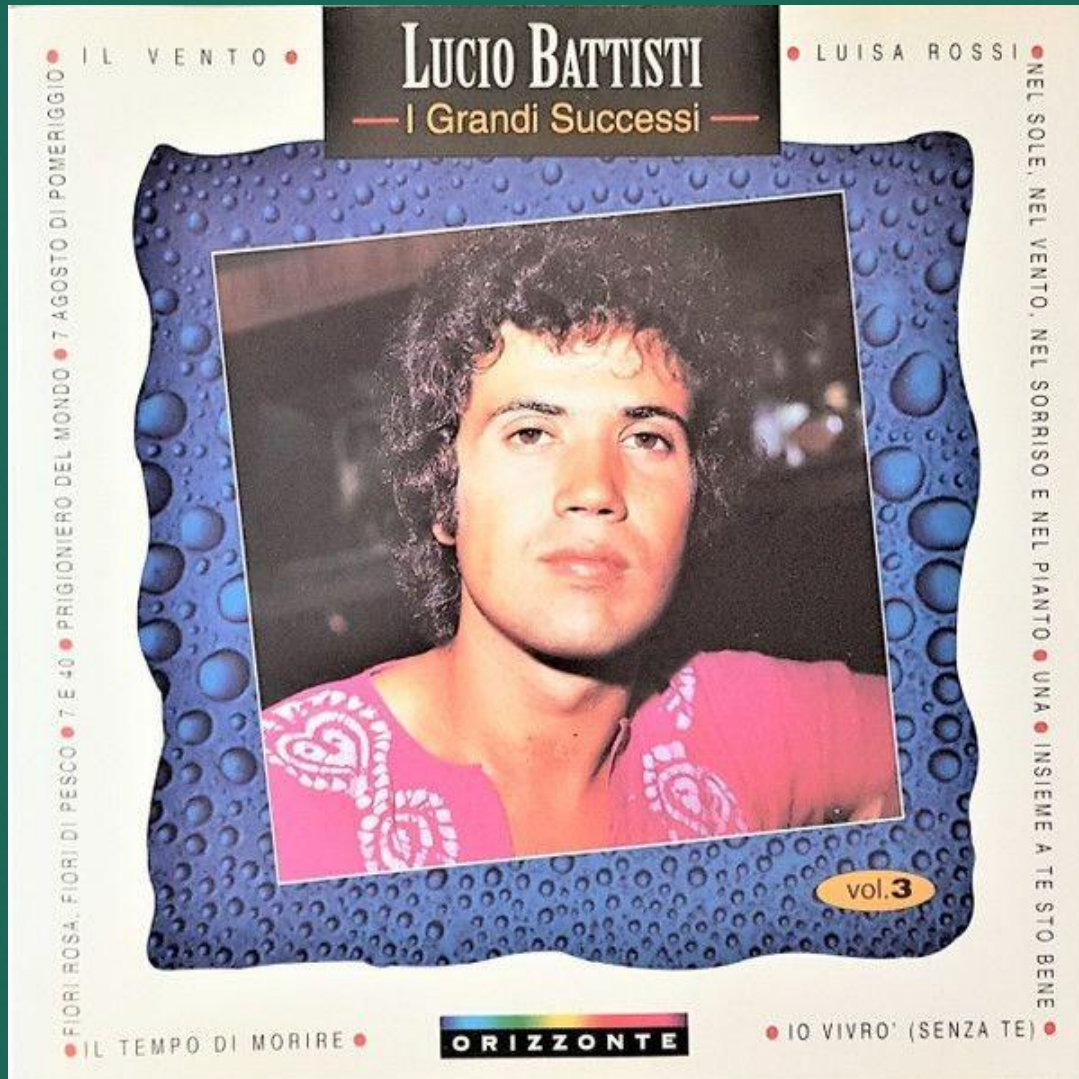
foto caesar monti

“Archivio Farabola”

Il cantautore Lucio Battisti nella sala di registrazione, Milano, 30/12/1968.



“Ricordi”



L'uscita del CD "Ricordi" è del 1995. La fotografia della cover è stata scattata da Farabola Foto, il cui vero nome è Tullio Farabola.

Tullio Farabola è stato uno dei più noti fotogiornalisti italiani del secondo dopo guerra, nato nel 1920 a Milano e morto nel 1983 a Milano.

Si è dedicato al fotogiornalismo alla fine della seconda guerra mondiale e ha documentato gli ultimi atti della guerra.

Rispetto all'attività personale di fotoreporter, svolse attività fotografiche in sala di posa, realizzando ritratti in bianco e nero di personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo e foto destinate alle copertine dei più diffusi settimanali popolari dell'epoca (Oggi, Gente, Radiocorriere TV), e dei dischi in vinile.

Mina, omaggio a Battisti con il confanetto "Paradiso"



Mina e Battisti, foto Ansa

"1972, Duetto Mina-Battisti, Teatro 10"



Poggio
Bustone, 5
marzo 2022.
Fotografie di
Giulia Carta.

